

Buferà sulle Atc per milioni di euro "spariti"

Cuneo - (fb). Sulle "case popolari" si sta abbattendo una tempesta giudiziaria che riguarda anche, suo malgrado, la Granda: nei guai il direttore generale dell'Atc di Alessandria (ente con cui sono accorpate le "sorelle" Asti e Cuneo, da gennaio 2015), Riccardo Sansebastiano, che è stato sospeso dalle sue funzioni e sul cui operato sono al lavoro Guardia di Finanza e Corte dei Conti.

La vicenda di Sansebastiano richiama quella di Piero Santoro, già direttore dell'Atc astigiana, condannato per un ammanco di nove milioni di euro dalle casse dell'ente in dieci anni di gestione. In questo caso sono "spariti" 1,8 milioni: si tratterebbe di fatture pagate più volte per uno stesso lavoro a una ditta della Campania, ma con bonifici finiti su altri conti correnti, oltre a irregolarità su Imu e altre imposte.

Intanto sono giunte le dimissioni del presidente dell'Atc Piemonte Sud, Marco Balossino; potrebbe subentrare al suo posto il cuneese Gino Garzino, attuale vicepresidente. Tutta la gestione dell'ente passa a due funzionari cuneesi, il direttore generale Roberto Giorgis e il direttore di Atc Asti Alessandro Lovera. Le casse di Atc erano in attivo, a differenza delle altre due, e l'accorpamento serviva a ripianare debiti. Nel tempo, però, i buchi sembrano diventati sempre più grandi.